

## Iniziamo a parare del terzo settore

Scritto da Silvana Grippi

Sabato 20 Maggio 2017 08:29 - Ultimo aggiornamento Giovedì 25 Maggio 2017 09:20

---

Esiste in Italia la volontà di aiutare e di collaborare in modo solidale e silenziosamente: un pregio che molti italiani hanno sviluppato nel volontariato. La generosità di molte famiglie che lottano per cambiare la qualità della vita porta molte persone ad unirsi in associazioni di volontariato. La nostra società è fondata di buoni propositi ma questi non vengono aiutati dalle istituzioni. L'altra Italia che pochi conoscono è quella del volontariato, della cooperazione sociale, dell'associazionismo no-profit, delle fondazioni e delle imprese sociali e questo patrimonio individuato dallo Stato lo chiamano "terzo settore". Un settore in pieno sviluppo che si nutre di principi costituzionali della solidarietà che si colloca tra lo Stato e il mercato, tra l'etica e la finanza, tra l'ecologia e l'economia tra la cooperazione e l'impresa. Bisogna però stare attenti a non regalare questo patrimonio indipendente ai settori di sfruttamento quali la mafia che convive come parassita e si alimenta della politica di sfruttamento. Un bene relazionale che emerge soprattutto nei momenti di crisi e sostengono la coesione sociale. Un buon uso dell'indipendenza della gente in buona fede può essere indispensabile per contrastare le frammentazioni e disgregazione di quel senso di appartenenza sociale.

Questo variegato strato sociale è capace di investire in capitale umano che può realizzare un cambiamento sociale, economico, culturale ma dobbiamo stare attenti a non lasciarci imbrigliare da linee guida strette con una riforma istituzionale del terzo settore che porterebbe a far morire la libertà di associazione. Credo che profit e no profit possano unificarsi e rafforzare i diritti di noi cittadini attraverso la costituzione di reti sociali unificanti per contenuti e scelta di valori condivisi. Mancano obiettivi per costituire welfare partecipativi con erogazioni alle associazioni per i servizi che erogano volontariamente.

E' importante valorizzare la straordinaria crescita e potenziare questo bisogno di sentirsi utile nella condivisione dell'economia sociale secondo principi di equità e solidarietà sociale che è cresciuta notevolmente in questi ultimi anni di calamità naturali. esiste un tesoro inestimabile come la solidarietà che se ben investita e sviluppata con fiducia può trasformare il mondo.